



FreeFind

Vai

 MedPop Web

MedPop



6) Cardiovascolare: Vasi sanguigni ←

GalenicaApprendistato

Galenica domestica

HOME [◇ .php](#) [◇ .html](#) [◇ .pdf](#) [◇](#)Cardiovascolare [◇](#) Ematologia [◇](#) GalenicaProgramma dell'incontro [◇](#) Gastroenterologia @: Emorroidi

6) Cardiovascolare: Vasi sanguigni indice ([sopprimi](#))

1. Dispensa gemella
2. Emorragia
 - 2.1 Norme comportamentali
 - 2.2 Primo soccorso
 - 2.3 Fitoterapici / Impiego domestico
 - 2.4 Aromaterapia / Impiego domestico
3. Circolazione del sangue
 - 3.1 Aromaterapia / Impiego domestico
 - 3.2 Intorpidimento delle estremità
 - 3.3 Rimedi vasodilatatrici
 - 3.4 Flebite
4. Capillari visivi
 - 4.1 I Capillari - che cosa sono
 - 4.2 Capillari visivi & Couperose
 - 4.3 Ricetta Capillari visivi & Couperose
 - 4.4 Prezzemolo
5. Vene
 - 5.1 Cure popolari
 - 5.2 Vene varicose
 - 5.3 Ricettario vene dolenti
6. Preparazioni pomate
 - 6.1 Unguentum Consolida
 - 6.2 Unguento vene dolenti
7. Fitorimedi per vasi sanguigni
 - 7.1 Cipresso
 - 7.2 Meliloto
 - 7.3 Ippocastano
8. Sanguisughe
9. Piante medicinali in novembre
10. Annessi
 - 10.1 Impressum
 - 10.2 Commenti

Autrice: [Bianca Buser](#)Cura, illustrazioni, collegamenti:
[Daniela Rüegg](#)

1. Dispensa gemella

Dispensa gemella:
6) Gastroenterologia ☺: Digestione



Pagina: Gastroenterologia2... (sopprimi)

1. Dispensa gemella
2. Emorroidi
 - 2.1 Cosa sono le emorroidi?
 - 2.2 Quali sono le cause delle emorroidi?
 - 2.3 Come si manifestano le emorroidi?
 - 2.4 Come si fa la diagnosi di emorroidi?
 - 2.5 Quali sono i disturbi?
 - 2.6 Consigli pratici
 - 2.7 Come si curano le emorroidi?
 - 2.8 Come si prevencono le emorroidi?
3. Ricettario emorroidi
4. Piante medicinali in novembre
5. **Appendice**
 - 5.1 **Impressum**
 - 5.2 **Referenze Gastroenterologia**
 - 5.3 **Commenti**

2. Emorragia

[Emorragia it. Wikipedia](#) ♦ [Emorragia wapedia.mobi](#) ♦ [Emorragia CSA Patologia Circolatoria](#)

Fuoriuscita di sangue da un vaso sanguigno; può essere interna o esterna.

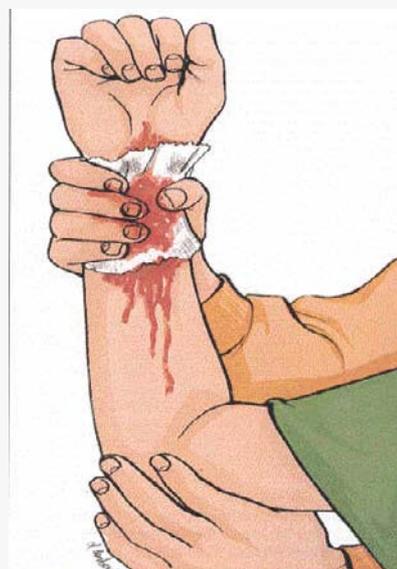
La fuoriuscita di sangue dai vasi sanguigni in seguito alla loro rottura è detta emorragia, e le conseguenze variano con la quantità di sangue perduto e la rapidità della perdita.

Il luogo dove penetra il sangue emorragico determina il tipo di emorragia. Per esempio si parla di ematoma, se il sangue si accumula in un tessuto molle, o di ematotorace se la raccolta avviene nelle cavità pleuriche.

Se il sanguinamento è abbondante si deve chiamare un medico o rivolgersi a un pronto soccorso.

L'emorragia può essere:

- Arteriosa (a getti intermittenti e il sangue è di colore rosso vivo);
- Venosa (a flusso costante e il sangue è di colore rosso scuro); inoltre può essere:
 - Esterna quando il sangue fuoriesce da una ferita o da una via naturale;
 - interna quando il sangue si versa all'interno del corpo e può evidenziarsi all'esterno attraverso vie naturali.



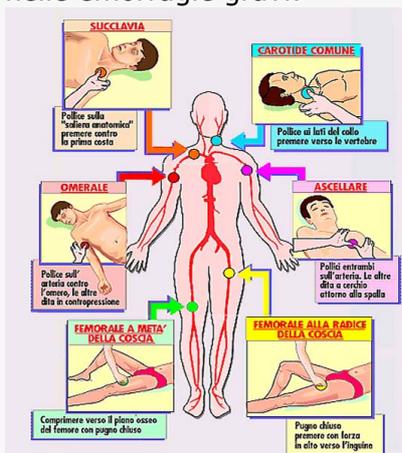
Emorragia

Sono trattati i seguenti argomenti:

[Norme comportamentali](#) ♦ [Primo soccorso](#) ♦ [Fitoterapici / Impiego domestico](#) ♦ [Aromaterapia / Impiego domestico](#) ♦ [Schermo](#) ♦

2.1 Norme comportamentali

nelle emorragie gravi:



Quando è interessata una grossa arteria la compressione manuale della ferita è importante ma non può essere sufficiente. Occorre comprimere il grosso vaso che si trova a monte della ferita. Solo in questo modo si può tentare d'interrompere almeno temporaneamente il flusso del sangue che il cuore pompa verso la zona lesa. Quest'intervento va fatto subito, altrimenti la persona muore dissanguata in pochi minuti. Nelle manovre di compressione per quanto riguarda collo ed arto superiore, l'infortunato deve stare seduto o semisdraiato perché il sangue arterioso arriva dal cuore ed è diretto quindi verso l'alto. Negli altri casi è bene che il ferito stia supino.



2.2 Primo soccorso

Wikipedia: [Emorragia](#)

Nelle emorragie massive di tipo traumatico è necessario intervenire al più presto con il tamponamento della ferita o dell'arto amputato. Si interviene aggiungendo garze sterili (se possibile) o un qualunque altro oggetto, come stoffe o bende, il più pulite possibili. Si deve aggiungere una garza o benda l'una sopra l'altra, facendo sempre una certa pressione. Non togliere mai le garze, questo perché il gesto di riscoprire la ferita o l'amputazione per la sostituzione del bendaggio zuppo di sangue, ne stimolerebbe ancora di più la fuoriuscita a causa della pressione che noi stessi esercitavamo e che all'improvviso viene a mancare. Inoltre la coagulazione del sangue sarebbe resa difficile dall'asportazione delle garze, che con la loro sostituzione "strappano" le poche piastrine che stavano tentando di riparare la ferita. Un'eventuale azione sui punti di compressione a monte del punto dove si è verificata la rottura dei vasi arteriosi è consigliata ma solo se chi effettua questa manovra sa come agire.

Va ricordato infatti che un arto costretto da un laccio emostatico o da un qualunque oggetto che vada a chiudere vene o arterie, è un arto a cui viene a mancare il sangue dal punto in cui abbiamo chiuso la vena o l'arteria in giù. In questa situazione si deve sciogliere il laccio che blocca la circolazione ogni 5 minuti circa, affinché non si creino danni ai tessuti muscolari, epiteliali ecc. Una ferita all'arteria femorale, per fare un esempio, provoca la morte della persona nel giro di alcuni minuti.

È necessario ricordare che tra le complicazioni derivanti da una ferita, oltre all'emorragia in sé, se la perdita di sangue è imponente, vi è il rischio di shock ipovolemico, caratterizzato da questi segnali:

- Diminuzione della tonicità muscolare.
- Cute fredda, pallida, spesso sudata.
- Tachipnea.
- Il battito percepibile è debole.

Altro fattore da tenere molto in considerazione è il rischio elevato di un'ipotermia del

paziente, dovuta alla mancanza di sangue. È bene quindi coprirlo soprattutto se si è riusciti in qualche modo a fermare momentaneamente l'emorragia. La pulizia, la disinfezione della ferita e l'utilizzo di materiale sterile aiutano ad evitare la penetrazione di microbi.

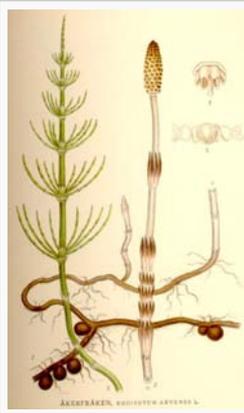
Per la disinfezione delle ferite non bisogna utilizzare alcol (se si hanno a disposizione migliori disinfettanti), in quanto esso lede le cellule dei tessuti e non ne facilita la guarigione. da it.Wikipedia



2.3 Fitoterapici / Impiego domestico



Quercia



Equiseto

Se l'emorragia è di modesta portata si possono utilizzare piante con poteri emostatici: Infus. Hb. Borsa del pastore, Decoct. Cort. quercia, Aeth. cipresso, Decoct.



Borsa del pastore

Hb. equisetto.



2.4 Aromaterapia / Impiego domestico



Cipresso

Numerosi oli essenziali sono dotati di proprietà emostatiche, cioè aiutano a fermare l'emorragia accelerando la coagulazione del sangue e i più usati, in ordine di efficacia, sono quelli di Limone, Geranio e di Rosa.

L'olio di Limone diluito può essere utilizzato per fermare l'emorragia su tutti i tagli, le escoriazioni, ferite e sangue dal naso; in questo caso potete semplicemente versare l'olio diluito sulla zona interessata, oppure, se il taglio è profondo e sanguina molto, su una garza che va premuta fermamente sulla ferita.

In queste circostanze non usate mai l'essenza di Limone puro.

Anche il succo di un limone appena tagliato può essere altrettanto efficace, perché, grazie anche al suo notevole effetto antisettico, è doppiamente utile per ferite minori e può essere miscelato in proporzioni uguali con l'essenza di Lavanda per aumentarne l'azione antisettica. Come rimedio

di primo soccorso, in caso di ferite gravi e in attesa del medico, utilizzate l'essenza di Lavanda e di Limone.

L'emorragia nasale, o epistassi, può essere bloccata impregnando una garza di olio eterico di

Limone o di succo fresco e introducendola a fondo nella narice; è consigliabile rimanere distesi finché l'emorragia si ferma.

L'emorragia che si produce in seguito all'estrazione di un dente può essere ridotta allo stesso modo, premendo un tampone impregnato sulla gengiva oppure tenendo in bocca del succo di limone o dell'olio diluito, ma non dev'essere sciacquato come un collutorio, perché il movimento impedirebbe la coagulazione del sangue.



In caso di flusso mestruale abbondante, consigliamo l'impiego di oli regolatori; l'olio senz'altro più efficace è quello di Cipresso, ma anche quello di Geranio o di Rosa; quest'ultimo ha un effetto benefico su qualsiasi disturbo mestruale perché non solo riduce il flusso o la frequenza delle mestruazioni, ma ha un profondo effetto regolatore sul ciclo.

Molte essenze sono utili in caso di emorragia, ma dovrebbero essere considerate solo come misure di primo soccorso; inoltre, in caso di emorragia interna è assolutamente necessario richiedere il consiglio di un medico.

3. Circolazione del sangue

Wikipedia: [Apparato circolatorio](#) ♦ MedPop: [Fisiologia del sistema cardiovascolare](#) ♦ CSA: [Apparato circolatorio](#)

Una cattiva circolazione, cioè un impedimento o una restrizione dei vasi sanguigni, può portare a svariati disturbi, in relazione alla natura e al tipo di problema che è alla base dell'alterazione del flusso e a seconda della zona in cui si verifica. Avremo perciò sintomi e malattie molto diverse, come l'angina pectoris, i geloni, i crampi, le vertigini, il congelamento e le vene varicose.



Geloni

Rimedi diversi sono raccomandati in relazione al tipo di problema: la cura sarà infatti differente se il disturbo coinvolge le arterie piuttosto che le vene, oppure se dipende da un processo infiammatorio, come la flebite o l'artrite reumatoide, invece che da un difetto strutturale, come le vene varicose. Potete trovare, quindi, indicazioni più particolareggiate consultando la voce specifica.

I disturbi della circolazione sanguigna richiedono un adeguato trattamento da parte del medico e, di fronte ai rischi che presentano i disturbi di questo tipo, sconsigliamo formalmente l'autoterapia. La fitoterapia ha numerosi preparati che trattano i disturbi circolatori, ma spetta soltanto al medico o a un esperto in materia la scelta, la guida e la sorveglianza di ogni prescrizione.

Sono trattati i seguenti argomenti:

[Aromaterapia / Impiego domestico](#) ♦ [Intorpidimento delle estremità](#) ♦ [Rimedi vasodilatatrici](#)
♦ [Flebite](#) ♦

3.1 Aromaterapia / Impiego domestico

La circolazione sanguigna ha una funzione vitale non solo per l'organismo in generale, ma anche per l'azione degli oli essenziali; infatti sia che vengano assorbiti attraverso la pelle o che vengano inalati (e ovviamente una certa quantità viene sempre inalata quando si applicano sulla pelle), le molecole aromatiche passano velocemente nel flusso sanguigno e vengono così trasportate in tutto il corpo.

Questo processo è comune a tutte le sostanze che entrano nel nostro corpo, dai nutrienti dei cibi all'ossigeno dell'aria che respiriamo, elementi vitali per tutto l'organismo; i polmoni, lo stomaco, gli intestini e il fegato disgregano queste sostanze e le trasformano per facilitarne l'assimilazione, mentre il sistema circolatorio rappresenta il mezzo grazie al quale possono raggiungere le singole cellule.

Il sangue circola in una rete di tubicini di varie dimensioni, i vasi sanguigni, disposti in due circuiti distinti ma collegati, di cui il minore trasporta il sangue dal cuore ai polmoni e viceversa, mentre il maggiore irrora il resto del corpo.

Grazie ai polmoni, l'ossigeno entra in circolo e poi viene trasportato al cuore, che lo "pompa" in tutte le parti del corpo e al contempo fa rifluire verso i polmoni il sangue il cui ossigeno è stato ormai in gran parte utilizzato.

I vasi sanguigni che trasportano il sangue dal cuore a tutte le parti del corpo si chiamano arterie, mentre quelli che lo riportano al cuore sono le vene. Le arterie e le vene principali sono collegate a una rete di vasi minori e ai capillari, che sono ancora più piccoli. Le pareti delle arterie e delle vene sono completamente impermeabili, mentre quelle dei capillari sono talmente sottili da permettere al plasma (la parte acquosa del sangue), a tutti i nutrienti, all'ossigeno e ad altre sostanze (che possono includere particelle di olio essenziale) di fuoriuscire ed immettersi nel fluido che circonda le cellule. Questo fluido può anche filtrare all'interno attraverso le pareti dei capillari, riportando al sangue le sostanze di rifiuto delle attività corporali che verranno poi espulse.

Le particelle di olio essenziale esercitano quindi un benefico effetto sul corpo a livello di singole cellule.

Oltre a fungere da rete di trasporto per gli oli essenziali, il sistema circolatorio stesso può trarre beneficio dagli oli; i disturbi circolatori, come la pressione bassa o alta e le vene varicose, sono descritti alle singole voci.

Gli oli rubefacenti, come ad esempio quello di Pepe Nero, Ginepro, Maggiorana e di Rosmarino, svolgono un'azione riscaldante e stimolante locale, perché dilatano i capillari permettendo così il passaggio di un maggior volume di sangue; inoltre, l'ossigeno supplementare trasportato dal flusso sanguigno contribuisce ad accelerare il processo di guarigione.

Altri oli, in particolare il Cipresso, il Prezzemolo, la Camomilla e il Limone hanno l'effetto opposto, cioè contribuiscono a contrarre i capillari, una proprietà molto utile in tutti i casi di rossore, gonfiore e calore localizzato.



Circolazione

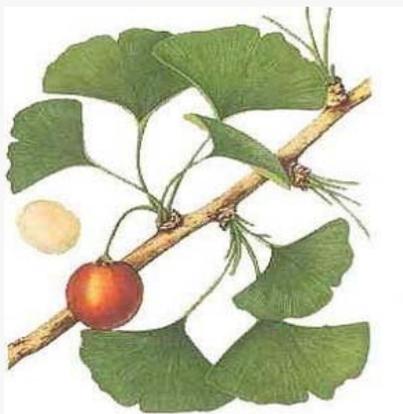


3.2 Intorpidimento delle estremità

Disturbo circolatorio che si manifesta prevalentemente in posizione seduta. E' caratterizzato da una diminuzione, che può giungere fino alla completa mancanza di sensibilità nelle parti interessate. Se il disturbo persiste è opportuno un controllo da parte del medico.



3.3 Rimedi vasodilatatrici



Ginkgo

Una pianta si dice vasodilatatrice quando aumenta il calibro dei vasi sanguigni migliorando l'afflusso di sangue e quindi la nutrizione dei tessuti. Così come l'Aglio, il Cipresso, il Ginkgo, il piccolo Agrifoglio, il Ribes nero, la Vite.

Il vasodilatatore più usato è l'alcol!



3.4 Flebite

Infiemmazione delle pareti venose che necessita uno scrupoloso trattamento medico perché suscettibile di molte complicazioni. Una volta guarita la flebite, possiamo apportare un miglioramento alla situazione di base. Si veda anche: Circolazione del sangue > Aromaterapia/Impiego domestico.



Flebite

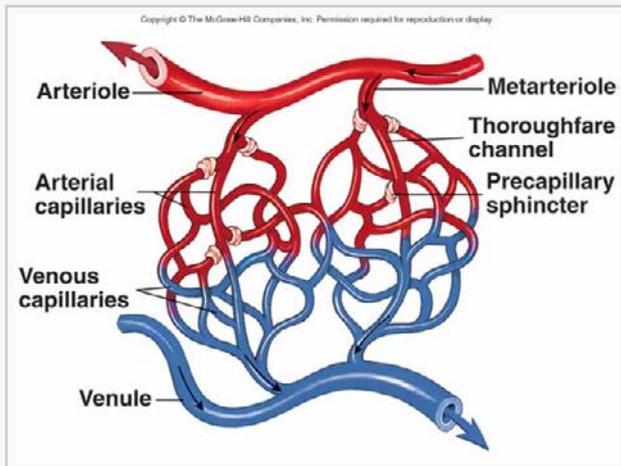
4. Capillari visivi

CSA Apparato circolatorio: [Capillari](#) ♦ MedPop Fisiologia Sistema Cardiovascolare: [Capillari](#) ♦
MedPopWiki Struttura Funzionamento Organismo: [Capillari](#) ♦

Sono trattati i seguenti argomenti:

[I Capillari - che cosa sono](#) ♦ [Capillari visivi & Couperose](#) ♦ [Ricetta Capillari & Couperose](#) ♦
[Prezzemolo](#)

4.1 I Capillari - che cosa sono



I Capillari sono sottili come un capello e sono delle piccole venule rosse e bluastre. Sono vasi sottilissimi privi di fibre muscolari che garantiscono una rete periferica di transizione tra la circolazione arteriosa e la circolazione venosa. Sono le vie di trasporto del sangue e si suddividono principalmente in Arterie e Vene, con le relative ramificazioni in calibri sempre più piccoli denominate arteriole, venule e capillari.

Il ruolo vitale del sistema cardiovascolare nel mantenimento dell'omeostasi dipende dal movimento continuo e controllato del sangue

attraverso i capillari.

I capillari veri e propri in realtà sono decisamente più sottili e non visibili ad occhio nudo.

4.2 Capillari visivi & Couperose

Sono trattati i seguenti argomenti:

[Capillari: perché compaiono](#) ♦ [Capillari & Couperose: consiglio](#) ♦ [La Couperose](#)

Capillari: perché compaiono

In realtà, più che un disturbo specifico, si tratta piuttosto di una conseguenza di altre patologie; i capillari compaiono principalmente per familiarità e predisposizione al disturbo. La ragione della loro dilatazione si ricerca in un'atrofia dei tessuti del derma, o in una dilatazione vasale protratta a lungo fino a diventare permanente, o ancora in fattori infiammatori od ormonali.

Tuttavia, nella stragrande maggioranza dei casi, l'insorgenza dei capillari è dovuta a innocui disturbi circolatori.

Fenomeni come l'invecchiamento fisiologico causano poi la dilatazione dei piccoli vasi, come pure la gravidanza, gli anticoncezionali e gli steroidi.

I Capillari considerati innocui sono in genere classificati secondo le cause scatenanti:

- Capillari dovuti a squilibri ormonali.
- Tipico problema femminile, i capillari appaiono in genere in prossimità del periodo puberale, con la comparsa del menarca. Si acutizzano poi in gravidanza o con l'uso di anticoncezionali e infine con la menopausa.
- Capillari dovuti ad insufficienza venosa.
- Capillari dovuti a fragilità del sistema microvascolare.

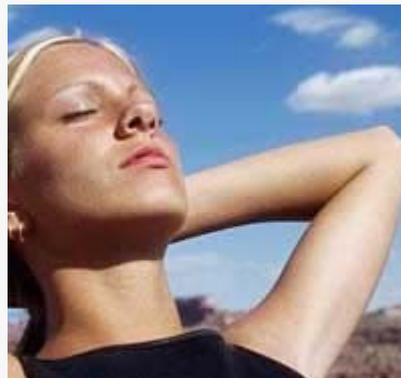


Capillari & Couperose: consiglio

Vanno evitate quei comportamenti che favoriscono la comparsa dei capillari o la couperose come:

- l'esposizione eccessiva al sole e alle lampade;
- gli estremi di caldo e freddo;
- i bagni nell'acqua troppo calda;
- la sauna;
- le compresse e gli impacchi troppo caldi;
- la pulizia del viso con il vapore.

Quando l'azione degli stimoli esterni diminuisce, l'arrossamento scompare e i capillari ritornano alle loro dimensioni originarie. Tuttavia, se le pareti dei capillari perdono elasticità, come spesso avviene a causa di vari fattori, non ritornano facilmente alle condizioni normali e alcuni punti del corpo e del viso, soprattutto gli zigomi, rimangono costantemente arrossati.



La Couperose

it. Wikipedia ♦ MmP ♦ CSA ♦ altra Fonte

ApprendistatoGalenicaDermatologia5: [Couperose](#)



Couperose

Il fenomeno dei capillari rossi diffusi sul viso è definito couperose ed è un disturbo prevalentemente femminile. L'arrossamento delle guance e del naso è cronico e si accentua con le variazioni di temperatura (sia col caldo che col freddo) e dopo i pasti (in reazione a cibi speziati, alcolici, bevande calde). Questi fattori, con il tempo, tendono a creare una couperose più marcata di colore rosso-violaceo.

Il significato del termine couperose indica l'insieme delle macchie rossastre dovute alla dilatazione o alla rottura dei capillari superficiali, visibili soprattutto sul volto e in

soggetti dalla carnagione chiara.



4.3 Ricetta Capillari visivi & Couperose

(fragilità dei vasi)

Sono delle lesioni acute o croniche dei piccoli vasi cutanei con riferimento ai capillari del corpo e del viso.

Gel contro capillari & couperose cutanei visivi (ca. 1/2 litro)

Rp.: Gel contro capillari cutanei visivi

Tinct.	Meliloto	ml	250	Anticoagulante (resa 350 ml)
Pulv.	M Gel	g	15	Gelificante vegetale (pectina)
Gran.	Lecitina	g	2.5	Emulgatore & fosfolipidi tessutali
DMSO ₂	(solfoossido dimetilico)	ml	120	Rinforzante tessuto connettivo (zolfo), emulgatore
Extr.	Sem.	ml	125	Vasotonico (aumenta la resistenza capillare)
Fluid.	Hippocastani			
Ol.	Meliloti	ml	250	Costituente lipidico & anticoagulante
Aeth.	Prezzemolo	ml	15 (pipette)	Riducente venoso; fa sparire i capillari (con il tempo)
Aeth.	Limonis	ml	0.5 (pipette)	Corrigens (riduce l'inteso odore del Prezzemolo)
Pulv.	Gomma adragante	ml	65	Gelificatore (densificatore)
Pulv.	Vitamina E	pizzichi	III	Conservante

m.f. Gel emuls. **D.S.** spalmare sulle gambe 1 ... 3 volte al dì in direzione del cuore per almeno 6 mesi.

[Abbreviazioni](#)



Meliloto



Fruct. Castagna d'India

Procedimento:

- Scaldate la Tintura di Meliloto in una pentola fino a ca. 70°C, aggiungete la lecitina e la pectina (funziona bene il prodotto MGel della Migros) e mescolate finché gli ingredienti sono completamente sciolti.
- Fate raffreddare il composto a bagnomaria e aggiungere il DMSO₂, la gomma adragante e i pizzichi di Vitamina E.
- Durante la fase di raffreddamento aggiungete l'Estratto fluido dei semi di Ippocastano e l'olio di Meliloto.
- Quando il gel è completamente raffreddato aggiungete anche gli oli eterici.

Travasate il gel negli appositi tubetti in alluminio o vasetti in ceramica.

Proprietà terapeutiche e utilizzo:

Questo gel, applicato a lungo, decompone almeno parzialmente, capillari cutanei visivi.

4.4 Prezzemolo

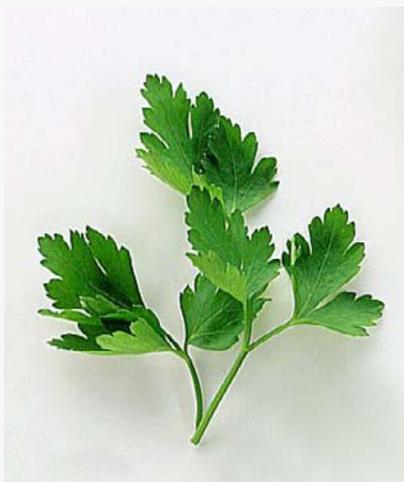
Petroselinum sativum Hoffm. → Apiaceae (Umbelliferae)

[it. Wikipedia](#) ◇ [MmP](#) ◇ [CSA](#) ◇ [altra Fonte](#)

Sono trattati i seguenti argomenti:

[Gastronomia](#) ◇ [Preparazione](#) ◇ [Conservazione](#) ◇ [Aromaterapia/Impiego domestico](#) ◇ [Controindicazioni](#)

Questa profumata pianticella verde cresce in qualsiasi regione a clima temperato. Del Prezzemolo sono preziosi la radice, le foglie e i semi, ma il tutto va dosato con parsimonia e a regola d'arte. Le foglie sono usate normalmente in cucina come condimento di diversi piatti; devono essere fresche e tritate finemente; con il loro profumo gradevole si prestano per aromatizzare: le insalate, i pomodori, le patate lesse, le uova, le salse, in modo particolare il "bagnetto verde" cotto per accompagnare i lessi, lingua, ecc.



Prezzemolo ordinario, a larghe foglie, o romano, crespo, o riccio o ricciuto per aromatizzare le vivande. Il Prezzemolo riccio, malgrado sia meno aromatico, viene preferito in cucina in quanto è più folto e decorativo e si evita di confonderlo con la cicuta minore, un'ombrellifera molto tossica. Il Prezzemolo è stato usato fin dall'Antichità. Questa pianta aromatica originaria del Mediterraneo, è forse la più usata erba aromatica universale, quindi si trova in tutti gli orti.

Gastronomia

Il Prezzemolo è forse l'aroma più usato nella cucina italiana. Aglio e Prezzemolo sono utilizzati per aromatizzare pesci, funghi, carni, molluschi e crostacei, lumache e dà sapore ai soffritti, alle insalate di mare, a certe zuppe, a risotti e minestre di riso, a uova. L'olio essenziale viene impiegato nell'industria alimentare per aromatizzare carni, salse, nonché per estratti aromatici.

Per l'acquisto del Prezzemolo aromatico, bisogna dare la preferenza ai prodotti il più freschi possibile (lucidità delle foglioline, steli ben eretti).

Preparazione

Per la pulizia, si eliminano i gambi e si lavano bene le foglie, quindi si asciugano a fondo - molto a fondo. Le foglie si tritano facendo oscillare un pesante coltello, oppure adoperando la mezzaluna. Meglio invece evitare di frullarlo perchè ossida.



Conservazione

Se si vuole, dato che comunque prepararlo è un lavoro lungo e senza dubbio noioso, si può prepararne in quantità e poi conservarlo in freezer per qualche tempo in un barattolino adatto.

Esiste anche in commercio il Prezzemolo già tritato e surgelato, di qualità più che accettabile.



Aromaterapia/Impiego domestico

Pianta coltivata e di uso prettamente alimentare, il Prezzemolo è anche pianta medicinale. Purtroppo, del prezzemolo è ancora presente la memoria del suo uso come abortivo; si somministrava un abbondante decotto molto concentrato che a volte poteva portare ad un esito fatale; infatti la dose "curativa" e la dose tossica sono talmente vicine, che molte volte il tentativo di aborto portava alla morte della gestante.

L'olio essenziale si ottiene dalle foglie, talvolta dalle radici e soprattutto dai semi: la parte più ricca di sostanze oleose.



Radici di prezzemolo

L'essenza di Prezzemolo è dotata di un'azione tonica sui vasi sanguigni e in alcuni casi viene utilizzato esternamente nel trattamento delle emorroidi. Applicato sui lividi, contribuisce a restringere i capillari superficiali spezzati, riducendo così la quantità di sangue che si infila nei tessuti circostanti. La stessa azione può essere sfruttata in caso di venuzze o couperose sul viso o sulle gambe, ma le applicazioni devono essere costanti e continuate per

qualche mese.

L'olio essenziale estratto dai frutti del Prezzemolo, contenente apiolo e miristicina, a dosi elevate provoca un aumento della contrattilità uterina, oltre che della vescica e dell'intestino con conseguenti possibili danni renali, epatici ed amatoologici. Le parti erbacee e le radici del Prezzemolo possono essere utilizzate per la preparazione di tisane delle quali la medicina popolare riconosce un'attività diuretica.

Le interazioni e gli effetti collaterali possono verificarsi solo nel caso di un elevato consumo di Prezzemolo sotto forma di olio essenziale non purificato (apiolo). Assunto a dosi elevate, l'apiolo puro ha azione abortiva, a causa della forte congestione che esso determina a livello di tutti gli organi del bacino.

Dopo assunzione di dosi piuttosto elevate di olio essenziale, si ha dapprima un'eccitazione del sistema nervoso centrale, seguita da senso di ebbrezza (effetto della miristicina, allucinogena).

Nè l'olio essenziale nè i frutti dovrebbero invece essere utilizzati a scopo curativo interno, se non privi di apiolo.



Semi di prezzemolo



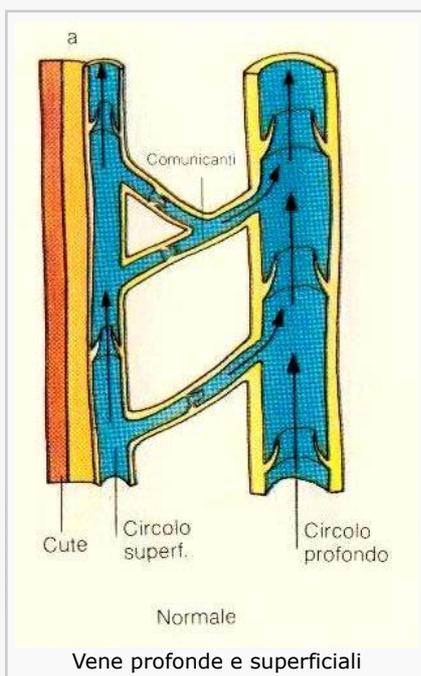
Controindicazioni

- Malattie renali (in dosi elevate irrita il sistema renale);
- Epatiti croniche (in dosi elevate irrita il canale gastrointestinale).

L'uso della droga a dosaggi normali non comporta tuttavia rischi di intossicazione.

5. Vene

vene-linfatici: *Vene varicose* ♦ MedPop: *Malattie vascolari* ♦ MedPop: *Apparato circolatorio* ♦ MedPop: *Vene* ♦ CSA: *Patologia Circolatoria*



La dilatazione eccessiva delle vene può essere sintomo di un'inefficienza generale della circolazione e della perdita di elasticità delle pareti delle vene, e in modo particolare delle valvole. In condizioni normali, queste valvole impediscono il riflusso del sangue ma se la loro efficienza diminuisce, parte del sangue rimane nella vena, che si ingrossa causando dolori e una sensazione di affaticamento alle gambe. In alcuni casi questa tendenza è ereditaria; ma le cause potrebbero essere anche troppe ore passate in piedi oppure durante la gravidanza è facile che compaiano le vene varicose, a causa dell'aumento di peso e della pressione esercitata sull'area pelvica.

Sono trattati i seguenti argomenti:

Cure popolari ♦ Vene varicose ♦ Preparazioni pomate e indicazioni ♦ Cipresso ♦ Meliloto ♦ Ippocastano ♦

5.1 Cure popolari

Manuale di day surgery Elastocompressione

- Un metodo semplice ed efficace per riposare le gambe, che oltre ad essere utile a lungo termine contribuisce anche a diminuire i dolori immediati, consiste nel rimanere distesi con le gambe più in alto della testa per almeno 20 minuti al giorno; oppure potreste usare una panca inclinata o sdraiarsi a terra appoggiando le gambe su una sedia.
- Anche un'attività fisica *dolce* è molto utile, se pensiamo al nuoto o a delle passeggiate; invece la corsa, l'aerobica e altri esercizi che implicano un impatto piuttosto forte e continuo, apportano più danni che benefici e comunque chi soffre di vene varicose li troverebbe così poco adatti da evitarli istintivamente.
- Guida calze a pressione



Rp.: Varici , sistemico, curativo, crampi notturni

Venoplant estratto ippocastano

D.S. Ingerire la sera 20-40 gtt.

[Abbreviazioni](#)

Rp.: Varici , locale con calze a compressione

Gel Reparil Ippocastano

D.S. Spalmare (leggermente!) un pò di gel sulle varici prima di mettere e dopo aver tolto le calze di compressione.

[Abbreviazioni](#)



Reparil

Irudoina

Rp.: Varici

gel Hirudoid forte (Schaper & Brünner) anticoagulante locale

D.S. Spalmare sulle parti dolenti più volte al giorno.

[Abbreviazioni](#)



Amamelide

Rp.: Varici , generico, emorroidi, ferite, ulcera

Hamametum-Salbe (Schwabe) Hamamelis astringente

D.S. Spalmare sulle parti interessate più volte al giorno.

[Abbreviazioni](#)



Hamamelis

Meliloto

Rp.: Varici , locale, curativo trombi, besenreiser

pomata Phlebodrin meliloti

D.S. Secondo indicazioni del produttore.

[Abbreviazioni](#)



Meliloto

Rp.: Varici , sistemico, curativo trombi

TM Meliloti 30 fibrinolitico ematico

FACOLTATIVI:

TM Rosmarini ipo-normatonici (vasotonico)

TM Ginko biloba ipertonico (vasotonico)

TM Crataegi insuff. legg. card.

TM Equiseti debil. tessuto connettivo

TM Solidagi aa ad 10 insufficienze leggere renali.

D.S.Ingerire 3 p.d. 1-2 ml (secondo aggiunte facoltative) per un anno.

[Abbreviazioni](#)



Meliloto

6. Preparazioni pomate

e indicazioni

La preparazione di unguenti era un'attività abituale delle nostre nonne. Malauguratamente tutto questo saper fare è andato quasi perso. Il gruppo di lavoro galenica lo prepara ancora regolarmente e presenta qui la procedura illustrata per due pomate molto efficaci:

- la preparazione di base dell'Unguentum di Consolida serve anche per curare delle degenerazioni e lesioni sia della pelle sia articolari;
- invece la preparazione dell'Unguentum vene dolenti mira soprattutto a migliorare il tono generale delle vene.

Sono trattati i seguenti argomenti:

[Unguentum Consolida](#) ◇ [Unguento vene dolenti](#) ◇

6.1 Unguentum Consolida

Rp.: Unguentum Consolidae **

Adeps suillis*** kg 1 (grasso di maiale) Sciogliere, cuocere

Rad.sicc.conc.* Symphyti gr 100 Aggiungere radice di Consolida. Cuocere per ca. 1/2 ora

f. Unguentum consolidae. **D.** ad ollam. **S.** spalmare su parti lese

Fai l'unguento, filtrando con colino. Metti in vaso. Poi in frigorifero.

[Abbreviazioni](#)



Strutto

* La sera prima si bagna con acqua la radice secca (con uno spruzzino), per facilitare poi l'estrazione delle sostanze attive!

Si può anche preparare con la pianta completa di consolida fresca (Pl.tota.rec.conc.). La ricetta si trova sotto "Preparazione di unguenti"

** L'unguentum Consolidae si può anche comprare: p.es. da Hänseler AG, CH Herisau o in farmacia.

*** La songia o il grasso di maiale si può anche comprare dal macellaio o in certi supermercati. Nella cultura araba ed ebraica si usano il grasso di cammello o altri grassi.



6.2 Unguento vene dolenti

Rp.: Vene varicose

Ung. Consolidae gr 700 Sciogliere a bagno maria

Adde:

Cera flava CM 3 (cera d'api) Sciogliere, togliere dal fuoco

Adde:

Ol. Meliloto ml 50 anticoagulante, insuff. venosa

Ol. Frumento* CT 1 (event.) antiossidante

Extr.liqu. Ippocastano ml 100 insufficienza venosa periferica

DMSO2 Dimetilsofossido ml 25 (zolfo) ricostruzione tessuti

**

Pulv. Gomma adragante ml 10 stabilizzatore di consistenza

Aeth. Cipresso ml 30 astringente, vasocostrittore

Aeth. Rosmarino ml 50 cardiotonico

m.f.Unguentum.**D.**ad ollam **S.** spalmare sulle parti lese.

Fai l'unguento. Metti in vaso. Poi in frigorifero fino all'uso dal cliente.

[Abbreviazioni](#)



Cera d'api

* L'olio di frumento o la vitamina E servono come antiossidanti. Si possono tralasciare, se si consuma l'unguento entro pochi mesi.

** dimetilsulfossido: forma fisiologica di zolfo nell'organismo umano reperibile in farmacia

7. Fitorimedi per vasi sanguigni

(Capillari & Couperose, emorroidi, vene varicose)

La medicina a base vegetale, o fitoterapia, è indubbiamente considerata la prima forma di medicina e che ha conosciuto, lungo la storia, periodi di grande successo.

Sono trattati i seguenti argomenti:
 Cipresso ♦ Meliloto ♦ Ippocastano ♦

7.1 Cipresso

Cupressus sempervirens L.

Wikipedia: Cipresso

Il Cipresso, soggetto amatissimo da vari pittori, tra cui Cezanne e Van Gogh, rappresenta uno degli elementi più caratteristici del paesaggio di tutto il Mediterraneo e compare spesso nelle vicinanze dei cimiteri.

Il Cipresso comune appartiene alla famiglia delle cupressaceae; è una grande conifera sempre verde con un fusto fine ma alto che può arrivare fino a 50 metri di altezza, con rami slanciati e forma conica molto plastica. Porta piccoli fiori e coni tondeggianti grigio-marroncini. Le foglie di questo albero sono verdi e simili al Rosmarino ma più elastiche. Il Cipresso è coltivato nelle nostre regioni per ornamento e per rimboschimento, tra i 0 e gli 800m. E' originario dell'area mediterranea, ma cresce spontaneo in Francia, Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, Spagna, Portogallo, Africa settentrionale, Inghilterra e, in misura minore, nei paesi balcanici. La coltivazione e la distillazione hanno luogo generalmente in Francia, ma anche in Spagna e Marocco.



Cipresso



Proprietà erboristica / popolare

Dal punto di vista medicinale, al Cipresso fin dall'antichità sono riconosciute proprietà vasoprotettrici e vasocostrittrici. Tutti i grandi fitoterapeuti dell'antichità, da Ippocrate a Galeno a santa Ildegarda, apprezzavano le sue virtù astringenti.

La proprietà astringente del Cipresso, unita all'azione tonica sul sistema circolatorio, si rivela particolarmente utile in lavande locali o pomate per le emorroidi, un disturbo sintomatico di una cattiva circolazione; per queste caratteristiche, l'essenza miscelata a un olio vettore risulta efficace anche nella cura delle vene varicose e può essere applicata localmente *con molta delicatezza*.



Aromaterapia / Impiego domestico

Il Cipresso ha una spiccata azione astringente, e viene utilizzato in tutti i casi di eccesso di fluidi, come edemi, vene varicose, emorroidi, gengive sanguinanti e sudorazione eccessiva. E' benefico, per via esterna, come vasoprotettore venoso nella cura delle vene varicose e nel trattamento delle emorroidi, insufficienza circolatoria, emostatico, tonico, astringente e

antisettico.

Una delle essenze più utili per rafforzare le pareti delle vene è proprio il cipresso, che può essere usato nei bagni o mescolato al 3% in un olio vettore (o in una crema per il trattamento a casa) da applicare con molta delicatezza.



Altri impieghi

L'essenza di Cipresso ha un tenace odore fumoso, balsamico-dolce, che ricorda la trementina ma è meno penetrante dell'essenza di Ginepro. Si armonizza bene con le essenze di Cedro, Pino Marittimo, Lavanda, Mandarino, Salvia Sclarea, Ginepro, Benzoe, Bergamotto, Arancio, Limone e Sandalo.

Grazie alla sua azione astringente e antisettica e al suo aroma legnoso, viene utilizzato come componente di fragranza in lozioni per pelli grasse, in colonie, nei dopobarba e cosmetici o profumi per uomo.



Grado di sicurezza

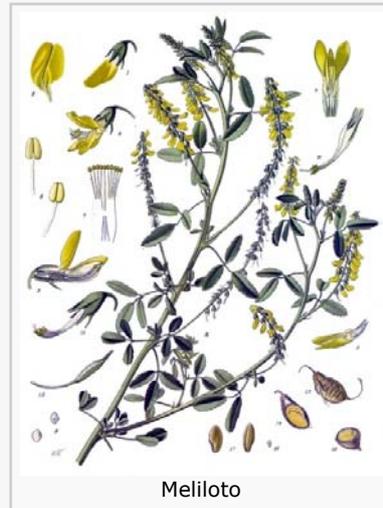
Il Cipresso nell'applicazione esterna è atossico, non irrita né causa sensibilizzazione.



7.2 Meliloto

Melilotus officinalis

Meliloto è una pianta erbacea comune nelle nostre campagne, cresce spontanea ai bordi delle strade ed è coltivata come foraggio per gli animali erbivori. Se ne trova abbondantemente nei campi, nelle vigne, soprattutto in terreni calcarei e leggermente salati. È una pianta che fiorisce tutta l'estate e vive due anni. Il suo impiego tuttavia ha subito una drastica riduzione in seguito ai numerosi casi d'intossicazione del bestiame che si alimentava con Meliloto essiccato. È stato successivamente chiarito che le gravi decimazione di bestiame, chiamate addirittura *setticemie emorragiche*, erano dovute in realtà non tanto a infezione, quanto piuttosto al fatto che il Meliloto immagazzinato nei silos era andato incontro a contaminazione per la fermentazione da parte dell'*Aspergillus*, con conseguente trasformazione della cumarina normalmente contenuta nella pianta, in dicumarolo, una sostanza dotata di attività anticoagulante.



L'estrazione di pianta fresca di Meliloto raccolta nelle condizioni adeguate, e la macerazione immediata evita completamente la formazione di dicumarolo, sostanza che può indurre problemi di coagulazione. Queste molecole pericolose si insediano sulla pianta umida o essiccata insufficientemente.

I fiori del Meliloto sono gialli o bianchi e si possono osservare allo stato selvatico dal mese di giugno. Nella medicina popolare della pianta si utilizzano le sommità fiorite; oggi sappiamo che tra i costituenti chimici del Meliloto oltre alle cumarine, sotto forma di glicosidi, troviamo anche flavonoidi, tannini e saponine triterpeniche. Sono le sommità fiorite del Meliloto che conferiscono alla droga un gradevole e simpatico odore di fieno.



Proprietà erboristica / popolare

Le proprietà del meliloto sono:

- la cura dei disturbi della circolazione venosa come le emorroidi, varici e ulcere alle gambe;
- possiede anche proprietà nei disturbi post-flebitici, stati di insufficienza venosa e linfatica;
- esercita, inoltre, un'azione protettiva contro le ustioni se somministrato sia prima che subito dopo l'insorgenza della lesione.



Curiosità

L'acqua distillata di Meliloto è una lozione rinfrescante, addolcente e distensiva particolarmente indicata per pelli secche e stanche.

Il suo nome deriva da "miele" di cui sono molto ricche le sue foglie.



Uso esterno

Noi utilizziamo il Meliloto solo esternamente come ingrediente nelle pomate o nei gel per:

- capillari & couperose;
- emorroidi;
- vene varicose
- insufficienza venosa e ritenzione idrica.



Controindicazioni

Attenzione: le preparazioni a base di Meliloto vanno usate con cautela e senza abusi.



7.3 Ippocastano

Aesculus hippocastanum L. Hippocastanaceae

[Wikipedia: Ippocastano](#)

L'ippocastano, o Castagno d'India, è un albero spesso presente come pianta ornamentale in giardini e parchi pubblici, caratteristico per la forma delle foglie e dei ricci delle castagne. Belli i grandi fiori che adornano la pianta in primavera.



Proprietà erboristica / popolare

A differenza del Castagno comune l'Ippocastano è una pianta molto utilizzata nelle cure delle malattie del sistema venoso periferico. La parte della pianta correttamente utilizzabile è rappresentata dai semi, cioè dalle castagne d'India.



Le proprietà curative esplicate sono molteplici:

- in particolare, è stato dimostrato che l'Ippocastano aumenta la resistenza capillare;
- riduce la permeabilità capillare e ha un'azione antiinfiammatoria;
- ottimo rimedio drenante linfatico nelle vasculorapatie ed edemi degli arti inferiori.

**L'Ippocastano è indicato:**

- in disturbi da insufficienza venosa periferica (gonfiori, pesantezza, dolori, prurito ecc.);
- varici e sindromi post-flebitiche;
- emorroidi;
- fragilità capillare;
- cellulite.

**Uso esterno**

Nel caso di necessità, utilizziamo l'estratto liquido di Ippocastano, che si compera in farmacia, come ingrediente nelle creme e nei gel, diluito nei pediluvi o nella vasca da bagno nonchè in forma di compresse.

**Interazioni**

Per la presenza di cumarine ad attività antitrombotica teoricamente sono possibili interazioni con farmaci antiaggreganti o anticoagulanti.



8. Sanguisughe

Sanguisughe: Dr.med. D. Kähler ◊ hirumed: Sito

L'applicazione di **sanguisughe** è la primordiale terapia (di lunga tradizione popolare) per il disturbo delle vene varicose. Malauguratamente le terapiste di oggi preferiscono far capo a delle terapie "spirituali" e "omeopatiche" anche se queste sono (nel miglior caso) inutili e sprecati per dei disturbi non "psicosomatici".

.html ◊ .php



FreeFind

MedPop Web

Vai

MedPop 

Sanguisughe ← Terapia

complementari

HOME ◊ .php ◊ .html ◊ .pdf ◊

Sanguisughe ◊ TEM

Informazioni di base
 Hirumed® per il colloquio
 preparatorio a un trattamento
 con le sanguisughe

Sanguisughe
indice (sopprimi)

1. Come agiscono le sanguisughe?
2. Indicazioni
3. Come si svolge il trattamento?
4. Effetti di un trattamento
 - 4.1 Emazia locali
 - 4.2 Reazioni locali
 - 4.3 Reazioni circolatorie
 - 4.4 Dopo un trattamento
5. Che cosa dovrebbe sapere il suo terapeuta
6. Fonti
7. Commenti

Dr.med. D. Kähler



a cura di B. Buser & D. Rüegg

Cara paziente, caro paziente,
 ha deciso di sottoporsi a un trattamento con le sanguisughe? Prima del trattamento il suo terapeuta le spiegherà come si svolge e come agisce. Deve conoscere le reazioni e le possibili conseguenze del trattamento previsto. Questo foglio illustrativo aiuta a preparare il colloquio con il terapeuta, ma non lo sostituisce.

9. Piante medicinali in novembre

Specifiche botaniche → *Indici di piante medicinali* ◇ *Calendario raccolta di erbe medicinali*

Novembre



[.xls](#)
[.pdf](#)
[.html](#)

Nome italiano	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Agrifoglio				apr							nov	
Alloro							lug				nov	
Felce florida			mar								nov	
Finocchio								ago			nov	
Fior di fieno			mar						sett			
Frangola				apr							nov	
Mestolaccia					mag						nov	
Nespolo											nov	
Olmo			mar								nov	

Agrifoglio ◇ Alloro ◇ Felce florida ◇ Finocchio ◇ Frangola ◇ Mestolaccia ◇ Nespolo ◇ Olmo ◇

10. Annessi

10.1 Impressum

Autrice: Bianca Buser & al.

a cura di D. Rüegg



10.2 Commenti

alla pagina *GalenicaApprendistato / 6) Cardiovascolare: Vasi sanguigni*

daniela — 15 November 2009, 12:24

Terminata corr. definitiva

Peter — 15 November 2009, 13:50

Mille grazie, cara Daniela. Procedo all' impaginazione. 8>)_

Domini di MedPop



[MedPop](#)

[Novità](#)

[Enciclopedia](#)

[Forum](#)

[Redazione](#)

[CSA](#)

[Immagini](#)

© Cc by P. Forster & B. Buser nc-2.5-it



Warning: strftime() [[function.strftime](#)]: It is not safe to rely on the system's timezone settings. You are *required* to use the date.timezone setting or the date_default_timezone_set() function. In case you used any of those methods and you are still getting this warning, you most likely misspelled the timezone identifier. We selected 'Europe/Berlin' for 'CET/1.0/no DST' instead in **/Users/admin/Sites/pmwiki/pmwiki.php(762) : eval()'d code** on line **1**

Nota: Di seguito all'installazione di "SnowLeopard" possono apparire su diverse pagine dei commenti del tipo "Warning: ..." (in cima e/o in fondo della pagina). Non ho ancora trovato la causa, ma mi sto scervellando. Per il lavoro di redazione non ha fortunatamente delle conseguenze. Peter

Proveniente da <http://pforster.no-ip.org/~admin/pmwiki/pmwiki.php?n=GalenicaApprendistato.Cardiovascolare1>
Pagina creata il , ultima modifica November 15, 2009, at 02:18 PM